



Verbale della Commissione consiliare n. 9

del 18.03.2019

Approvato in C.9 il 12 06 2019

Il giorno mercoledì **18 03 2019 alle ore 15.00** si è svolta presso la sala del Consiglio Comunale – Residenza municipale - la seduta della Commissione consiliare n.9 per discutere il seguente ordine del giorno:

- o Mozione PD 516/2018 “Nuovo museo Classis Istituzione navetta Apollinare” Samantha Tardi Capogruppo Cambierà:
- o Mozione PD 514/2018 “Nuovo museo Classis - istituzione navetta Apollinare: come arrivarci” Samantha Tardi Capogruppo– Cambierà;
- o Varie ed eventuali

Commissione n° 9

Cognome e nome	Delegato: cognome e nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
Ancarani Alberto	-	Forza Italia	SI	15.00	16.45
Valbonesi C.		PD	SI	15.00	16.45
Ancisi Alvaro	-	Lista per Ravenna	SI	15.35	16.45
Tavoni L.V.		Lega Nord	NO	/	/
Mantovani Mariella		Art1- MDP	NO	/	/
Maiolini Marco		Gruppo Misto	SI	15.00	16.45
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	NO	/	/
Vasi A.		PRI	SI	15.00	16.45
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	15.00	16.45
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	15.00	16.45
Gatta R.	-	PD	SI	15.00	16.45
Minzoni R.		PD	SI	15.00	16.45
Verlicchi V.		La Pigna	SI	15.00	16.45
Tardi S.		CambieRà	SI	15.00	16.45

I lavori hanno inizio alle ore 15.18

Il Presidente della Commissione **Rudy Gatta**, d'accordo con la consigliera proponente Samantha Tardi, precisa che la discussione di entrambe le mozioni sarà oggetto di un unico dibattito poiché l'argomento è, in concreto, il medesimo.

Samantha Tardi ricorda che si tratta del museo della città e del territorio Classis, inaugurato il primo dicembre scorso, costato all'Amministrazione circa 21 milioni di euro, di cui 3.1 provenienti dalle casse comunali, 8.4 dallo Stato, 3.1 dall'Unione Europea, 730.000 euro dalla Regione. Quindi “siamo” oltre i 15 milioni di euro di danaro pubblico.

Classis ha una superficie esterna di 15.000 mq ed una interna superiore ai 5.000 mq, di cui 2.600 inaugurati a fine 2018. Le mozioni, in particolare, vertono sul cercare di agevolare il raggiungimento del sito, anche perché, come sostenuto pure dall'assessora **Signorino**, se l'obiettivo è quello di far crescere conoscenza e cultura, perché dove crescono conoscenza e cultura crescono anche opportunità economiche, risulta conseguente che tali possibilità di carattere economico siano fornite appieno pure dall'Amministrazione. La Consigliera ha svolto un recente sopralluogo, visitando il Museo come normale cittadina, pagando il regolare biglietto e ha rilevato svariate mancanze rispetto a fattori che, invece, potrebbero aiutare il raggiungimento di un museo che necessita di venire unito il più possibile alla città di Ravenna e al centro.

In particolare, nella prima mozione, la 514, la richiesta riguarda l'installazione di segnaletica stradale a Ravenna, poiché la città ne è completamente spoglia: ‘attaccati’ a qualche palo figurano ancora i cartelli che preannunciavano l'inaugurazione del primo dicembre di Classis, però sono cartelli privi di una qualunque informazione su come raggiungere il sito, quindi un turista che si aggira per via Cavour dovrà arrangiarsi privatamente. La richiesta di installare segnaletica stradale circa Classis interessa tutte le strade di arrivo (Statale 16, Classicana, Via Romea Sud), l'interno della città e i suoi principali ingressi (via Europa, via Galilei, nonché via Dismano). Inoltre sarebbe opportuna l'installazione di una segnaletica aerea, ‘quella alta’, ben visibile, direttamente all'interno di Classe. all'incrocio tra via Romea Sud e via Pescara: dovrebbe recare le indicazioni di svolta, poiché le auto, a causa dei sensi unici per raggiungere il Classis, sono chiamate obbligatoriamente a svoltare per via Pescara, e si tratta di strada non immediatamente nota a chi non è del luogo. Poi occorre proseguire diritto sino a via Morgagni per raggiungere, finalmente, via Classense.

In questo momento non vi è alcun indirizzamento del traffico, né un qualche segnale degno di un grande sito culturale quale Classe dovrebbe essere.

Infine utile risulterebbe l'installazione di un banner verticale direttamente sulla parete del Classis, che dà anche su via Morgagni, in modo che un'auto che svolta in via Pescara, sia proveniente da Ravenna che dalla Statale 16, possa sin da subito scorgere la parete laterale del Museo e comprendere che sta raggiungendo la meta prefissata.

Inoltre manca completamente la voce “come raggiungerci” in tutto quello che è il materiale pubblicitario distribuito nella città, negli hotel, negli IAT: è cosa grave perché una produzione turistica che manchi di questa parte viene privata di un elemento fondamentale per i turista.

Passando alla seconda mozione legata al trasporto pubblico, Tardi spiega di aver provato ad immaginare un'offerta dedicata completamente al comparto turistico e ai turisti, ipotizzando una navetta che potesse, in qualche modo, eseguire una linea retta a partire dal Sant'Apollinare Nuovo e giungere a Sant'Apollinare in Classe, collegando così le due chiese, magari creando una linea ‘dedicata’, con una grafica accattivante, magari con quattro fermate dell'autobus tra di loro interattive.

Lo scopo è meramente di utilità e si vuole offrire una sorta di immagine turistica più svecchiata ed interattiva. E' chiaro che per la navetta sarebbe necessario un prezzo simbolico, con biglietti facilmente reperibili negli alberghi etc...

A livello generale le considerazioni e le proposte di Tardi, a giudizio dell'assessore **Roberto G. Fagnani**, appaiono più che condivisibili, poiché si parla di un luogo che, grazie agli investimenti compiuti e alle scelte politiche dell'Amministrazione sta diventando in maniera sempre crescente un punto di riferimento importante in chiave archeologica, culturale e turistica.

“Noi” sin da subito ‘abbiamo’ potenziato il servizio pubblico ed è chiaro che va tenuta in considerazione l'eventualità di inserire un navetto; la situazione è costantemente oggetto di monitoraggio in quanto la domanda deve essere significativa, per evitare di fare un qualcosa che quel tipo di soluzione ancora non richiede a tutti gli effetti.

Anche in chiave segnaletica l'Amministrazione è vigile e si sta muovendo, si sono, poi, tenuti incontri con le ferrovie dello Stato e ci si muove anche in direzione bike - sharing.

Quello che le due mozioni propongono, si inserisce **Veronica Verlicchi**, appare più che sensato. Va apposta una segnaletica per rendere più agevole il percorso e, anzi, dal momento che ‘abbiamo’ speso 22 milioni di euro, 25 alla fine per il Museo, questo, nella speranza di tutti, deve essere un investimento e non una mera spesa.

Quindi un ‘sì’ convinto alla promozione a livello di cartellonistica e pure di trasporti. L'unica speranza per Classis è di avere un numero ‘dignitoso’ di visitatori, attingendo alla vicina Basilica.

Altrettanto interessante risulta il tema del navetto e magari la Fondazione RavennAntica, che quest'anno viene a ricevere circa 1 milione di euro dal Comune, potrebbe contribuire dal punto di vista finanziario, per promuovere quello che la Fondazione stessa indica come il proprio gioiello, il proprio sito di punta per rilanciare la cultura ravennate.

Daniele Perini guarda con favore alle mozioni di Tardi, non trascurando l'esistenza di un grave problema di struttura per giungere a Ravenna: gli aeroporti più vicini sono quelli di Bologna, Rimini, poi abbiamo la Ravennana chiusa....

Perché, non apporre, poi, all'ingresso della città i cartelli “città di Dante”, come già sollecitato più volte dal Consigliere? In fondo si tratta di una spesa di nemmeno 2 mila euro. Infine non si dimentichi la richiesta a Start, avanzata con due lettere, circa gli investimenti per autobus elettrici, autobus turistici, senza aver ricevuto sinora alcuna risposta.

Infine andrebbe sollecitata una card unica, con la Diocesi.

Emanuele Panizza fa presente di aver proposto un question time su alcune problematiche del museo Classis, cui rispose parzialmente l'assessora Signorino, in data 12 dicembre. Tra le criticità sollevate fi-

guravano, oltre alla segnaletica, i problemi dei disabili, in quanto tutto il pavè che va dalla strada esterna sino all'ingresso del Museo è in sanpietrini, quindi assolutamente non percorribile da parte di chi si trova in carrozzina. Purtroppo non è stato fatto nulla. Signorino aveva parlato anche di una rampa di accesso per l'ingresso, di maniglie nel bagno, ma anche in questo caso 'siamo' ancora in attesa.

Quanto all'interno, probabilmente è a norma di legge, ma vi sono tre dislivelli nel Museo: un primo piano, un livello, un secondo piano e per giungere agli altri livelli sono presenti dei montacarichi che, però, necessitano per essere utilizzati della chiave e dell'addetto. Quindi la problematica va ulteriormente studiata, soprattutto per fronte a situazioni di emergenza: forse si potrebbe sfruttare la rampa di discesa presente a livello del piano di mezzo.

Anche **Cinzia Valbonesi** sottolinea l'importanza di raggiungere il Museo nel miglior modo possibile. In realtà spetta ai tecnici circa la segnaletica stradale individuare le modalità più opportune per valorizzare le eccellenze di Ravenna e la mozione può rappresentare un input in questo senso. Certo che è davvero molto dettagliata nel farlo, mentre sono i competenti uffici a dover tradurre l'impulso politico che può trarre origine da questo consesso. Infine, circa la navetta "Apollinare", forse è meglio pensare prima ad una fase di sperimentazione, perché una navetta dedicata deve necessariamente avere un ritorno e quindi occorre essere certi che l'impegno finanziario 'si ripaghi nel tempo'.

Tardi conferma di avere esposto ed elencato tutto ciò che, a suo giudizio, proprio non andava, senza nessuna pretesa di sostituirsi ai tecnici. Comunque la segnaletica mantiene una rilevanza importante poiché ancor' oggi una considerevole porzione di utenza non appare troppo tecnologica.

Quanto alla navetta, l'idea è ampiamente modificabile: Ravenna offre ben 8 monumenti UNESCO e si potrebbe richiedere un finanziamento da parte dell'UNESCO per una navetta UNESCO che possa favorire il trasferimento dei turisti da un monumento all'altro. Certo siamo davanti a un investimento economico di non poco conto. La Consigliera, peraltro, si dice disposta a modificare le due mozioni, in particolare per la segnaletica può inserire una frase più generica e conservare, invece, quella riguardante il come raggiungere il sito".

Lo stesso per la navetta, il cui atto può essere rivisitato prima di portarlo in Consiglio.

Alberto Ancarani nota, in apertura di intervento, che Valbonesi ha mostrato talune perplessità, Perini al contrario, pur sempre esponente di maggioranza, si è detto disposto a votare entrambe le mozioni.

Tardi, in concreto, accende un faro su una situazione "imbarazzante", poiché quando si pensa a tutti i soldi pubblici spesi per mettere su una simile operazione il fatto che non si sia già agito a monte a favore di una valorizzazione dei percorsi fisici e pure di natura comunicativa "mi trova sconvolto".

Si parla di oltre 22 milioni di euro finali, con cui ampiamente avrebbe dovuto essere previsto pure il contributo a favore del navetto. Tutto ciò è politicamente 'inquietante?': il Consigliere condivide le entrambe le mozioni, specie quella sulla segnaletica, sul navetto, poi, si può sempre discutere: in fondo l'invito di Tardi è a "darsi finalmente una mossa".

‘Queste sono senz’altro proposte valide’ commenta **Marco Maiolini**, da implementare, da sviluppare nella maniera più opportuna in base alla valutazione degli uffici; quanto al navetto, in particolare, molto dipenderà dall’afflusso di visitatori e in caso di numeri significativi allora si potrà ragionare in concreto di realizzare un navetto ‘dedicato’. Importante infine, che, sia sul sito che a livello di cartellonistica, le informazioni vengano riportate nelle varie lingue, in primis inglese, poi tedesco, quindi qualche lingua orientale e non si dimentichi l’arabo.

D'accordo in toto con quanto sostenuto da Valbonesi, si dice **Raoul Minzoni**. “Condividiamo” la disponibilità manifestata da Tardi a riformulare in parte la mozione che, in quel caso, “potremmo anche firmare”. Circa il navetto si potrebbe, forse utilizzare, la strada ferrata, e dar vita ad un trenino esclusivo per arrivare a Classis, con possibilità di caricare pure le biciclette.

Le “emozioni” di Tardi, secondo **Michele Distaso** risultano estremamente precise e dettagliate e anche la proposta di Minzoni va adeguatamente valutata. Un dubbio: “perché ultimamente nelle Commissioni la buttiamo sempre in vacca? Comunque ridere fa bene!

Come gruppo PRI **Andrea Vasi** ritiene le proposte elaborate da Tardi ampiamente condivisibili; interessante il progetto di collegamento tramite navetto, in un’ottica di ritorno di investimenti davvero consistenti. Peraltro il futuro della città è proprio in chiave turistica, con i visitatori da coinvolgere grazie a quelle mappe interattive già attive in diverse città europee. Come sostenuto da Valbonesi, ora la palla passa ai tecnici e agli uffici competenti.

Sembra quasi, commenta **Valbonesi**, che per Classis non vi sia stata alcuna promozione e risulti quasi impossibile raggiungerlo; invece stiamo parlando di un sito culturale di nuova costituzione e non siamo certo all’anno zero. “Mi piace” l’idea di cercare fondi terzi, fondi statali per la promozione dei siti UNESCO e l’odierna commissione avrebbe potuto sortire risultati ancora più positivi se organizzata congiuntamente alla commissione cultura, in maniera da meglio integrare aspetti meramente tecnici (di competenza dell’assessorato oggi presente) con quelli propri dell’assessorato cultura.

I due ordini del giorno, sottolinea **Alvaro Ancisi**, appaiono interessanti e ben impostati. Per la prima mozione, più specificatamente, sarebbe lecito attendersi risposte dettagliate in merito ad ogni proposta avanzata; per la seconda possono nascere criticità legate agli investimenti. Comunque a Ravenna di navetto si parla già da diverso tempo, è un problema che va affrontato per la città, occorrerebbe una visione strategica degli investimenti, capace di considerare, da un lato, gli aspetti connessi alla mobilità e, dall’altro, la valorizzazione culturale e turistica.

Gli enormi investimenti per Classis, nonché quelli gestionali che ne conseguono, non saranno nemmeno in minima parte ripagati dagli ingressi, così come ‘colossali’ sono stati quelli per il vecchio porto di Classe: si dovrebbe parlare di un corpus unico che alimenti scambievolmente l’attrattività del luogo. L’antico porto, tra tutti i siti di Ravenna Antica, ha visto lo scorso anno poco più di 12.000 visitatori che, considerando i 365 giorni, fanno sì e no 4 visitatori al giorno, una cifra persino inferiore a quella registrata dai

giardini pensili, vi deve essere, insomma, un problema grave di comunicazione di trasferimento dei fondi etc...vi è il fondato rischio che Classis divenga una “colossale palla al piede!”.

Rivolto ad Ancisi, **Distaso** lo invita a non fare confusione con i numeri, perché dal calcolo elaborato dal Consigliere risulta una presenza tra i 30 e 40 visitatori, non certo 4, come erroneamente sostenuto.

L'architetto **Braghini** si sofferma brevemente sul tema della segnaletica, un aspetto già affrontato in fase di inaugurazione del Museo e in accordo con l'Assessorato alla cultura, quello alla mobilità e RavennaAntica si è deciso di procedere per step. Dall'inizio dell'inaugurazione ci si è orientati a favore di una segnaletica che indicasse soprattutto i percorsi pedonali dei parcheggi con segnalazioni per il Museo e la Basilica. ‘Abbiamo’ rivisitato il parcheggio davanti al Museo con una spesa globale di circa 10 mila euro.

Un intervento già progettato, da attuarsi auspicabilmente entro fine aprile, prevede una segnaletica da collocarsi nella zona sud di Ravenna e a Classe sia per la Basilica che per il Museo; successivamente sarà la volta di un ulteriore intervento per potenziare la segnaletica verso l'antico porto, la Basilica e il museo Classis, riguardando sia le strade statali (in questo il nostro ruolo sarà limitato) che buona parte della città stessa.

Alcune informazioni sul navetto sono fornite da **Nicola Scanferla**. Esiste già un servizio di navetto che collega la città con l'antico porto di Classe e la Basilica, avviato lo scorso anno, in collaborazione con il servizio turismo, capace nel periodo luglio - agosto di raccogliere 37-40 visitatori a serata. Un riscontro positivo e quest'anno ‘contiamo’ di raddoppiare tale servizio, non più solamente il mercoledì, ma anche il venerdì, con partenza dal mausoleo di Teodorico. E' allo studio infine, la linea UNESCO, che sfrutta linee di trasporto pubblico anche elettriche.

Un paio di chiarimenti da parte di **Tardi**.

Circa la segnaletica, specie il terzo step, ovvero l'installazione sulle statali e sull'intera città, avverrà entro l'estate? (I tecnici sostengono di sì); per il navetto già esistente, quali gli orari? (Si parte alla sera alle 20,30). Per quanto attiene la riformulazione, Tardi conferma la propria disponibilità a riscrivere il dispositivo anche alla luce delle più recenti informazioni ricevute oggi. Concorda con l'esigenza di valutare attentamente la spesa e il suo ritorno, ma il tutto, come ben rimarcato da Ancarani, avrebbe potuto, e dovuto, essere ricompreso nel pacchetto, un pacchetto che, invece, ora va a ricadere “sulle spalle di Fagnani &...”.

Del resto ‘la coperta è corta’ e occorre già cominciare a muoversi per evitare una debacle della situazione. Insomma, “mi prendo il tempo necessario per una adeguata riformulazione” da sottoporre all'attenzione dei colleghi.

I lavori hanno termine alle ore 16.43

Il presidente C9 Rudy Gatta

Il segretario verbalizzante Paolo Ghiselli